Automobile Club d'Italia

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO parte normativa 2022/2024 PER IL PERSONALE DELL'AREA PROFESSIONISTI DELL'ACI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
(ai sensi dell'art. 40-bis, comma 3 *sexies*, dlgo. 165/2001 e smi, così come sostituito dall'art.54 del d.lgvo 150/2009)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Premessa

La relazione è predisposta in ottemperanza ai principi dell'art.40 co,.3 *sexies* del d. lgvo 165/2001, innovato dal'art.54, del d.lgvo 150/2009 e tiene conto delle indicazioni di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n.25 del 19 luglio 2012,con riserva di procedere a pubblicare sul sito istituzionale la complessiva documentazione descrittiva degli aspetti economico finanziari e di contenuto contrattuale dell'ipotesi in esame, ai sensi dell'art. 40 bis, comma 4 del decreto sopra richiamato, e ove non superate secondo le precedenti disposizioni della circolare del Dipartimento Funzione Pubblica, n. 7 del 13 maggio 2010.

La presente relazione pertanto sarà suddivisa in due moduli, rispettivamente di illustrazione degli aspetti procedurali di sintesi del contratto e di descrizione dell'articolato del contratto stesso, integrata con quella riguardante le modalità di utilizzo del fondo e dell'erogazione stessa, anche con accordi effettuati a stralcio della piattaforma medesima, nelle more di una compiuta definizione dell'accordo contrattuale riferito all'annualità precedente.

****

MODULO 1

ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI, SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazioni relative agli adempimenti di legge

Data di sottoscrizione	14 giugno 2024
Periodo temporale di vigenza	Triennio 2022 - 2024
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Segretario Generale Direttore Centrale Risorse Umane e Organizzazione Dirigente Ufficio Amministrazione, Performance e Relazioni Sindacali Dirigente Ufficio Politiche Assunzionali, Mobilità e Sviluppo Risorse Umane Dirigente Ufficio Gestione Welfare, Lavoro Flessibile, Privacy e Igiene e Sicurezza

	Organizzazione sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CISL FP FP CGIL UIL/PA CIDA FUNZIONI CENTRALI UNADIS ANMI ASSOMED SIVEMP FPM DIRSTAT – FIALP Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): CISL FP FP CGIL UIL/PA CIDA FP ACI UNADIS
Soggetti destinatari	Personale dell'Area Professionisti dell'ACI
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	**a) Indennità di funzione Professionale Tecnica- Statistica e Legale** Il compenso in oggetto su base mensile è collegato alla partecipazione di almeno quattro corsi l'anno su ciascuna qualifica professionale ed è finalizzata a compensare gli oneri e le responsabilità ai professionisti nonché le spese di aggiornamento professionale. ● I corsi di aggiornamento professionale ai quali è legato il compenso in oggetto sono promossi o autorizzati dall'Amministrazione secondo i seguenti criteri generali: a) I corsi sono differenziati in funzione delle diverse qualifiche professionali presenti nell'Ente; b) I corsi hanno carattere teorico e/o pratico e tengono conto delle esigenze di arricchire le specifiche professionalità interessate; i predetti corsi oltre ad avere ad oggetto discipline specialistiche inerenti alle diverse qualifiche professionali possono riguardare il marketing, la comunicazione e l'organizzazione d'azienda; c) I corsi sono impartiti di norma da strutture di livello universitario, dalla Scuola di formazione ACI o da organizzazioni pubbliche o private altamente qualificate. L'erogazione della indennità è connessa alla verifica dell'effettiva assunzione di responsabilità in base alle relazioni dei rispettivi Coordinatori di Area nonché alla partecipazione dei Professionisti alle iniziative di aggiornamento professionale, ivi comprese quelle promosse dall'Amministrazione stessa. **b) Indennità Legale** Compete ai professionisti dell'area legale. È determinata ai sensi dell'art. 39 comma 2 del CCNL biennio economico 2006/2007, relativamente all'area VI del comparto Enti pubblici non economici, e art. 10 comma 2 del CCNL biennio economico 2008/2009, relativamente all'area VI del comparto Enti pubblici non economici, in relazione all'albo degli avvocati

		c) Indennità Coordinamento La relativa indennità è prevista dall'art. 90 comma 1 lett. a) del C.C.N.L. 1994/1997. **d) retribuzione di risultato.** Il sistema di incentivazione dei ruoli direzionali costituisce uno strumento la cui metodologia, innovativa nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni, agisce secondo gli schemi tipici dell'MBO (management by objectives), in aderenza ai principi già indicati nel dl. 286/1999, evolutosi attraverso i principi di selettività e premialità della performance lavorativa del dirigente, dettati dalla L.150/2009. In applicazione della normativa contrattuale vigente ultrattivata, disciplinante la valutazione dei professionisti già con l'art. 73 del CCNL 1994/1998 sez 2 professionisti dipendenti, la retribuzione di risultato è attribuita proporzionalmente alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi di performance individuali e del livello di competenze professionali conseguite, in relazione allo specifico ruolo svolto da ciascun professionista, e misurati secondo le procedure di valutazione del S*istema di misurazione e valutazione della Performance in ACI,* approvato dagli Organi dell'Ente con delibera presidenziale del 30 dicembre 2010 modificato ed integrato con delibera del 14 dicembre 2016 del Consiglio Generale. In relazione agli obiettivi di performance assegnati dalle Strutture competenti ed alle previsioni del sistema di misurazione e valutazione adottato dall'Ente, che prevede monitoraggi intermedi, nei mesi di luglio e novembre di ciascun anno, gli Organismi preposti dal suddetto sistema di valutazione effettuano le verifiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi sulla base degli indicatori e dei target di monitoraggio riportati nelle schede di performance. La quota della retribuzione di risultato annua prevista, maggiorata dagli eventuali residui economici derivanti dalla mancata corresponsione degli istituti disciplinati dalla presente contrattazione, sarà corrisposta - in misura direttamente proporzionale alla percentuale di raggiungimento dei target collegati agli obiettivi assegnati - in esito alla validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione della relazione annuale sulla performance. Ai fini dell'applicazione della maggiorazione di cui all'art. 28, comma 3, del CCNL dell'Area FUNZIONI CENTRALI anni 2016-2018, fermo restando il consolidato principio in ragione del quale è necessario procedere a una differenziazione della valutazione del personale professionista, e, quindi, alla conseguente differenziazione della retribuzione di risultato, le parti convengono di attribuire una maggiorazione pari al 30% del valore medio pro-capite della quota di retribuzione di risultato spettante, relativamente alla performance individuale, al 5% dei professionisti, che abbiano conseguito le valutazioni più elevate, sempre con riferimento alla performance individuale; qualora nell'ambito di detto 5% del numero dei professionisti si verifichino ex-aequo, sarà presa in considerazione la valutazione riferita agli ultimi 3 anni; in caso di ulteriore parità, avranno accesso alla maggiorazione i professionisti con una maggiore anzianità di servizio in ACI.
Rispetto dell'iter adempimenti	Intervento dell'Organo di controllo interno	E' stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno.

procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	Descrivere eventuali rilievi effettuati dall'Organo di controllo interno ///
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	E' stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009
		E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009
		E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 6 del d.lgs n. 150/2009

****

MODULO II

I Professionisti destinatari della presente sezione, investiti di particolari responsabilità in ragione anche della duplicità dei profili che li contraddistinguono e che discende dai due principi informatori – l'autonomia professionale e la pubblica dipendenza – rappresentano una risorsa fondamentale per il perseguimento degli obiettivi dell'ACI. In particolare, nell'ambito del complesso sistema della mobilità strategica e comunicativa – con speciale riguardo alla sicurezza stradale e alla tutela dell'ambiente – la particolare natura, lo spessore delle responsabilità ed il grado di autonomia all'interno delle strategie generali delineate dall'Ente e dalla Direzione cui sono assegnati, che caratterizzano lo svolgimento delle funzioni di studio, di ricerca, di pianificazione e progettazione, sottolineano ulteriormente l'importanza e la delicatezza del ruolo che i Professionisti esplicano attraverso la prestazione degli apporti specialistici, nell'interesse della Federazione.

I professionisti svolgono la loro attività in conformità alle normative che disciplinano le rispettive professioni rispondendone a norma di legge, secondo i singoli ordinamenti professionali, con l'assunzione delle conseguenti responsabilità. Il rigoroso rispetto delle norme deontologiche che promanano dai rispettivi Ordini professionali costituisce vincolo primario per ciascun professionista.

Il fondo per la retribuzione accessoria dei Professionisti è costituito ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area delle Funzioni Centrali per il triennio 2019/2021 sottoscritto il 16 novembre 2023 in combinato disposto con l'art. 23 comma 2 del d.lgs. 75/2017, che prevede che il fondo risorse decentrate non può superare l'importo definito per l'anno 2016, come certificato dall'organo di controllo interno.

In base alle richiamate disposizioni, si assume pertanto come riferimento per ogni anno il Fondo del trattamento economico accessorio anno 2016, come approvato dall'organo di controllo interno e dai competenti Ministeri.

Come richiamato nella relazione tecnico finanziaria, già con il Contratto integrativo anno 2010 si è inteso avvalersi del dettato contrattuale ex art. 101 co. 3 – C.C.N.L. 2002-2005 Area VI Sezione Professionisti, ultra attivato, che ipotizza la possibilità in sede di contrattazione integrativa della erogazione ai professionisti, ai fini del riconoscimento del corrispondente trattamento economico accessorio, di un'unica indennità di funzione professionale, ripartita per Aree specifiche.

L'aggiornamento professionale obbligatorio, che sottende al riconoscimento dell'indennità professionale, prevede la partecipazione a corsi di carattere teorico e/o pratico e tengono conto delle esigenze di arricchire le specifiche professionalità interessate; i predetti corsi oltre ad avere ad oggetto discipline specialistiche inerenti alle diverse qualifiche professionali possono riguardare il marketing, la comunicazione e l'organizzazione d'azienda.

I corsi sono impartiti di norma da strutture di livello universitario, dalla Scuola di formazione ACI o da organizzazioni pubbliche o private altamente qualificate.

L'atto iniziale è dato dall'assegnazione degli obiettivi/attività di Area o di responsabilità di progetti, da parte del Coordinatore – d'intesa con il Direttore della struttura di riferimento - e conferiti per ogni anno di esercizio coerentemente con il documento dei Piani e Programmi delle attività dell'Ente.

Il Coordinatore, in coerenza con l'art. 83 del CCNL 2002-2005, ultrattivato, cura la razionale distribuzione delle attività professionali tra i professionisti formalizzando i corrispondenti incarichi e ne promuove la necessaria uniformità di indirizzo. Il rapporto di coordinamento non dà luogo a sovraordinazione gerarchica, configurandosi il Coordinatore come *primus inter pares*. Nell'ambito del predetto rapporto i professionisti svolgono le rispettive funzioni con personale responsabilità ed autonomia professionale. Il Coordinatore si relaziona istituzionalmente con il Direttore centrale di riferimento, al fine di assicurare coerenza dell'attività professionale con le linee programmatiche, i progetti ed i piani operativi di attività della Direzione e dell'Ente.

IL DIRETTORE CENTRALE
DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
(F.to Luigi Francesco Ventura)